

Parrocchia della B. V. del Carmine
e SS. Pietro e Paolo Apostoli
UDINE

MESSA MISSIONARIA OTTOBRE 2018
12 OTTOBRE 2018

INTRODUZIONE

La forza di scoprire, di saper rispondere agli interrogativi della vita, di saper compiere le decisioni personali, la prima lettera di San Giovanni ci indica una strada maestra da dove possiamo attingere luce e guida ed è la Parola di Dio. Ecco, la forza dei giovani è la Parola. Ma d'altronde incontrandosi con la Parola di Dio fatta carne in Gesù la giovinezza non è solo questione di età ma di cuore. Quante belle testimonianze di missionari che nonostante l'età avanzata hanno una giovialità ed entusiasmo di un ventenne. Allora la giovinezza non è solo questione di età ma di incontro con il vangelo.

Come ogni primo venerdì del mese, le offerte raccolte in questa Messa Missionaria saranno devolute ai missionari e missionarie sostenuti dalla nostra Parrocchia.

.....

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **“Ascoltaci, o Signore”**

Affinché l'Ottobre Missionario risvegli in ogni cristiano la chiamata battesimale a diventare annunciatori, in parole e opere del Vangelo di Cristo. Preghiamo.

Perché i missionari sparsi nel mondo per recare a tutti la Buona Novella del Regno, si sentano sostenuti dalla nostra preghiera e solidarietà. Preghiamo.

Perché la pace in questo nostro mondo sia autentica, iniziando dai nostri ambienti familiari fino a raggiungere i tanti scenari di guerra che stanno devastando l'intero creato del Signore. Preghiamo.

Perché le nostre comunità si aprano all'accoglienza dell'ultimo, del povero, dell'emarginato, dell'emigrato offrendo la bella testimonianza del Cristo che da ricco si è fatto povero per arricchirci ci Sé. Preghiamo.

Celebrante: *O glorioso Beato Odorico che da Dio hai attinto l'amore alle anime e dal Padre San Francesco l'ardore missionario, suscita nella Chiesa nuove vocazioni per la diffusione del Vangelo. Te lo chiediamo per Gesù Cristo nostro Signore.*

Una componente del “Gruppo Missionario del Carmine”, dalla Tanzania ci scrive:

Carissimi,

qui mi trovo in un ospedale portato avanti con enorme impegno da Padre Nava della Consolata. Si avvale di personale in parte autoctono, formato con fatica ed impegno, e da medici che turnano, per lo più italiani, delle varie branche. Siamo alloggiati bene. A noi l'impegno di entrare nel lavoro contribuendo a dare una mano.

Swahili è la lingua dei pazienti, l'inglese è quella per comunicare col personale locale. A parte questo, l'impatto con le persone malate è assolutamente diverso. Le malattie sono al 99 % serie, e le necessità delle persone tante. La loro calma, che significa anche pazienza, è notevole. Soffrono, ma anche sorridono; il dolore, nei momenti gravi, è condiviso ed espresso con misura. Con questo ho anticipato qualche cosa.

C'è poi tutto il capitolo delle riflessioni personali. Tanta ingiustizia (malessere in un paese ricchissimo), e comunque fede nella vita, crescono gli africani e cresceranno ancora di più. Continuiamo a stare dalla parte dei poveri. Qualcuno ce lo ha ricordato duemila anni fa. Fedeltà al messaggio, senza che l'amarezza ci scoraggi.

Arrivederci a presto!!!

Un caro saluto a tutti voi da Mariagrazia